

scussione per la Sicilia, ci furono descritti con sì foschi colori?

Che cosa potrà fare la Commissione, dinanzi ad una madre, che divezza il suo bambino per farsi mercenaria ed allattare un trovatello?

Che cosa potrà fare dinanzi alla madre, che si aggira sulle piazze limosinando e trascinando seco il frutto delle sue viscere?

La Commissione predicherà la mortalità dei lattanti, portando innanzi le dolorose statistiche; predicherà quelle regole d'igiene, che con tanta sapienza ci furono accennate nella relazione?

Vorrà ricorrere per sussidi pecuniari ai Comuni? Ma allora il sindaco, che è il presidente della Commissione, si affretterà a dimettersi.

Ma vi è qualche cosa di più. In taluni casi (e son forse i più frequenti) questa Commissione offenderà gravemente un senso di altissima moralità. E ve ne cito un esempio.

L'onorevole mio amico Socci ed io ci recammo un giorno per diporto in un Comune a poche ore da Roma. Il medico ci pregò di visitare l'ospedale. Al piano terreno di quello stabilimento vi erano i trovatelli, e su di un lettuccio ve ne era uno con gli occhi sbarrati, in fin di vita. Ebbene, alla porta dell'ospedale vi era la mercenaria che piangeva, perchè non sapeva abbandonare all'ospedale il povero trovatello! E la Commissione che cosa farà in simili casi? Vi è forse modo di provvedere? Vorrà essa, per proteggerlo, strappare alla nutrice quel bambino lattante?

Ma vi ho detto che vi sono anche delle ragioni di convenienza politica, per le quali non è bene che questa legge sia discussa dal Parlamento. Quanti ministri e deputati, qui e fuori di qui, nei loro discorsi, nei loro programmi, nei loro brindisi, pur divisi in politica, dichiararono concordi che vi è una questione sociale, alla quale da taluno si crede non siavi altra soluzione che la rovina del mondo? E quante promesse non si sono fatte al paese?

Orbene, io dico che sopra un argomento come questo, che riguarda la protezione dei bambini lattanti e dell'infanzia abbandonata, che è quanto dire la protezione degli esseri più deboli, più degni di soccorso, di quegli esseri, che iniziano la loro vita senza il sorriso della madre amorosa, che vegli sui loro sonni, non è lecito, dico, che si presenti

così poca cosa innanzi al Parlamento. L'uomo di cuore, onorevole Conti, davanti al Parlamento deve trasformarsi in economista ed in finanziere. Egli deve guardare dall'alto il problema; e tutto quello che la filantropia consiglia, che la carità insegna, deve divenire per lui come il corollario di un grande principio politico, il quale, a guisa di sintesi, deve informare tutto l'indirizzo dell'uomo di Governo.

L'uomo di Governo deve abbracciare tutto quanto il problema: deve provvedere all'orfano, al trovatello, al fanciullo della madre senza cuore ed al figlio della madre povera e derelitta.

Ed allora egli potrà affermare un altissimo principio; potrà sostituire lo Stato alla famiglia, a tutta questa disperazione, che si trascina per le vie, ed assegnare allo Stato questo pietoso ufficio di protezione.

Vi sono ancora considerazioni d'altro genere; bisogna vedere come funzionino questi Ospizi, le cui rendite vanno in gran parte perdute; bisogna vedere come i Comuni possano soccorrere l'infanzia abbandonata, e fino a qual limite, dove essi manchino, possa sostituirsi lo Stato.

E dopo ciò, se sarà il caso di presentare una legge, venga pure l'onorevole Sonnino con la tassa sul sale, che rappresenterà, non un ristoro del bilancio, ma tante lagrime asciugate; egli non avrà soltanto la lode, che gli diede l'amico Barzilai, di un triste coraggio, ma avrà una lode più grande, più umanitaria, la benedizione di tante madri e l'applauso di tanti uomini di cuore!

Per queste considerazioni propongo dunque questo ordine del giorno sospensivo:

« La Camera, convinta del dovere, che ha lo Stato, di provvedere efficacemente e prontamente all'assistenza delle lattanti povere e dell'infanzia abbandonata, invita il Governo a presentare una legge organica e passa all'ordine del giorno. » (Bene! Bravo! a sinistra).

Presidente. Onorevole Guerci, mi trasmetta la sua proposta.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Bertolini.

Bertolini. L'iniziativa di questo disegno di legge, dovuta all'onorevole Conti, è certamente molto simpatica. Ma io debbo deplorare che anche questo disegno di legge rappresenti uno dei casi, così numerosi ormai presso di noi, di legislazione frammentaria,